

con a tratti un po' di oscurità. È sia una scelta che un'attrazione naturale; questo naturalmente è solo un percorso artistico che sto portando avanti e che mi permette anche di avere delle immagini da poter proporre in campi come la moda e il glamour, ma io sono aperto e disponibile per chiunque voglia essere fotografata da me, sono un ritrattista per cui qualunque soggetto merita di essere immortalato e valorizzato al meglio. Il problema è che in una società dove conta sempre di più la notorietà e i valori estetici stereotipati, le persone che non si ritengono all'altezza esteticamente hanno molti blocchi e dubbi nel farsi fotografare, perché purtroppo si sta perdendo il senso della fotografia

come valore personale di ricordo e di immortalare se stessi e i propri affetti indipendentemente dall'esposizione mediatica e i timori dei giudizi esterni.

Lo scatto di una fotografia dura poco più di un attimo. Ma il lavoro che c'è dietro a quell'attimo immagino sia molto più lungo ed elaborato. Hai anche tu uno studio preparatorio? E gli scatti d'impulso, senza studi alle spalle?
Lo scatto è l'ultima cosa e spesso la meno importante, più c'è attenzione e preparazione prima meglio è. Poi dipende sempre da generi, stili, ecc. del fotografo e di quello che vuole fare. Non ci sono regole che valgono in generale. In un reportage in una zona di guerra lo studio

preparatorio riguarda aspetti legati ai luoghi, la storia e le persone, ma di certo è più difficile "costruire" lo scatto come in una fotografia di moda. Ogni fotografia poi ha una storia a se stante, a volte è preparata per mesi a volte è un momento colto inaspettatamente. Personalmente ritengo che un fotografo che ha un suo immaginario e uno stile ben definito sappia esprimerlo in foto sia preparandola sia cogliendo il momento irripetibile in quei contesti dove non puoi intervenire e modificare. Sono attratto da entrambi questi modi. La cosa che ritengo fondamentale è che conta di più cosa si vuole esprimere rispetto a come si vuole fotografare.



B I O G R A F I A



Roberto Gioli

È nato ad Adria, dopo studi artistici si è dedicato per diversi anni alla pittura, con una ricerca continua sull'immagine e la figura umana, in particolare femminile. Il passaggio alla fotografia è stato inaspettato ma naturale e gli ha fatto scoprire una forma artistica e lavorativa che lo fa sentire completo e una persona migliore, soprattutto per il rapporto diretto con le persone e ciò che lo circonda. Dall'esperienza in pittura deriva l'approccio maggiormente attento all'idea e al lato emotivo, piuttosto che quello puramente tecnico e formale. Attualmente opera come fotografo professionista con base a Rovigo e si occupa principalmente di fotografia ritrattistica, di moda e di matrimonio.

